

Sant'Emidio "nuostre"

di Angela Latini

Ogni anno, da secoli, si festeggia sant'Emidio, il patrono, "protettore del terremoto", così diciamo noi quasi che fosse il terremoto da proteggere, Dio gli dia luogo, a fuoco acqua e terremoto, Dio gli dia luogo...

Già: si dovrebbe dire - dal terremoto - o meglio, lunga, sant'Emidio allontana da noi il terremoto o almeno i danni del terremoto. Introduzione confusa e chiacchierata, per arrivare a dire che:

Ad Avezzano nel "15", grande disastro per il terremoto, una famiglia di Ascoli si salvò, dice...

Ad Offida: terremoto del "43", epicentro Castignano, all'ospedale morì un ragazzo, preso in pieno da un mattone, accanto alla chiesa di sant'Agostino, un ragazzo di altra diocesi, dico...

In Ascoli lo stesso terremoto, nel momento in cui al san Marco, i tedeschi,

come tedesco di origine era sant'Emidio, spararono sui partigiani della città protetta da sant'Emidio: caso?

Certamente noi stiamo facendo un po' di confusione, riportando fatti che poi possono essere testimonianze valide, però ci sentiamo forti con sant'Emidio che ci regge le case con la mano nel momento in cui si sveglia quel gigante dannato nascosto dentro ai Sibillini, si sveglia e trascina con sé tutta la montagna e la terra trema. Dio lo faccia dannare in eterno il gigante, dandone l'incarico al nostro santo.

Però, alla festa, noi vogliamo vivere sereni senza pensare al terremoto.

Sant'Emidio da Treviri è venuto a noi da Roma per la Salaria, a piedi, a portarci i Cristianesimo, quale vescovo e principe di Ascoli. Qui è vissuto, qui ha battezzato i nuovi fedeli, qui è morto, qui riposa, qui gli facciamo onore di feste annue.



Si sa, la visitina al tempio i convenuti la fanno, ma è la festa che li attrae, il programma della festa, così è la vita e sant'Emidio lo sa più di noi.

La festa: si porta dietro alcune tradizioni, altre se le sta lasciando per strada. ma la festa - è - sempre.



Ascoli Piceno
tel. 0736 / 69425

**PRODOTTO CON LATTE FRESCO
E INTERO D'ALTA MONTAGNA**

